Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BERTESI"
Scuola ad indirizzo musicale
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
PIAZZA ITALIA, 3 – SORESINA (CR) Tel. 0374 342004
Codice meccanografico: cric80000p – C.F. 92006630195
Email: cric80000p@istruzione.it pec: cric80000p@pec.istruzione.it sito web: www.icbertesi.edu.it
Codice Univoco di fatturazione elettronica: UFRSTS

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2023/2024



Approvato dal Collegio dei Docenti del 30/06/2023 con Delibera n° 66

Che cos'è?

Il Piano annuale per l'Inclusione (PAI), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il PAI è parte integrante.
L'impianto normativo di riferimento per la comunità educante è dato da:

a) Legge Quadro 104/92 e successivi decreti applicativi; "Linee guida per 'integrazione degli alunni con disabilità" del 2009;
b) Legge n. 170 del 08/10/2010 e D. M. 5669 del 2011 per la tutela degli alunni conDSA;
c) Direttiva Ministeriale del 27/12/2012; C.M. n. 8 del 06/03/2013; Nota 2563 del 2013;
d) Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri del 14/02/2014 e linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati n. 7443 del 18/12/2014 e successive revisioni;
e) L'Obiettivo "L" del comma 7 art. 1 della legge 107/2015, volto al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
f) D.Lgs. 66 del 13/04/2017 e D.Lgs. 96 del 07/08/2019 relativi a "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Il PAI è uno strumento che deve contribuire ad "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola 'per tutti e per ciascuno'" (C.M. n. 8, 6 marzo 2013). Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

FINALITÀ

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere adeguati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva nella scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento e al successo formativo per tutti gli studenti, anche per coloro che si trovino in situazioni di difficoltà. Le proposte legate al PTOF sono indirizzate alla ricerca di miglioramenti in termini di precisione delle direttive e attuazione del processo inclusivo come azione di rete e a misura del singolo alunno con Bisogni Educativi Speciali, del quale è assicurata, ove possibile, la partecipazione diretta alla creazione del progetto inclusivo.
L'Istituto Comprensivo "G. Bertesi" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienzae integrazione/inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni in situazione di handicap e con bes nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti, con l'ausilio di Progetti Ponti;
- realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- attraverso il GLI promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole,

comune, enti territoriali, associazioni, U.O.N.P.I.A
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione;
- stabilire proficue relazioni con le famiglie.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

PUNTI DI FORZA

Per il nostro Istituto, l'impegno a favore dell'integrazione degli alunni diversamente abili e la realizzazione di interventi mirati nell'area del disagio costituiscono una priorità. Sia nell'ambito della didattica quotidiana sia attraverso progetti mirati, l'Istituto si adopera per:

- accogliere ed integrare tutti gli alunni nella realtà scolastica: nomina funzioni strumentali per ogni ordine di scuola; protocollo accoglienza studenti stranieri; attivazione di corsi d'alfabetizzazione per alunni stranieri NAI; attività di affiancamento per alunni stranieri da parte di personale docente interno per un primo approccio alla lingua italiana, per il potenziamento linguistico e l'avvio allo studio delle discipline;

- facilitare l'inserimento degli alunni disabili in tutti i contesti di apprendimento attraverso percorsi didattici flessibili, strategie di differenziazione didattica e metodologica, azioni di supporto al recupero e al potenziamento. L'integrazione degli alunni diversamente abili è guidata dalle funzioni strumentali, per ogni ordine di scuola, dalle linee guida e da gruppi di lavoro dedicati, quali il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione, formato da: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali Inclusione, insegnanti di sostegno curricolari, Servizi Sociali, NPI, Enti e associazioni e rappresentanti dei genitori e del personale ATA) e dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo);

- convocare, a livello di singola istituzione scolastica, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità per la progettazione (a inizio anno scolastico) e per la verifica intermedia (fine 1° quadrimestre) e finale (entro il mese di giugno);

- garantire il rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica tra GLO e GLI, con le famiglie, con le NPI (in situazioni specifiche), con gli enti e con le associazionidel territorio;

- analizzare i Bisogni Educativi Speciali di tutti gli allievi, assumendoli come dato di partenza della progettualità d'Istituto e del Piano Annuale per l'Inclusione (funzioni strumentali per ogni ordine di scuola; protocollo Bes; percorsi personalizzati svolti all'interno delle classi).

PUNTI DI CRITICITÀ

La comunità scolastica è indirizzata alla riqualificazione degli ambienti di apprendimento e utilizza nel lavoro d'aula percorsi di individualizzazione/personalizzazione. Nello stesso tempo, al fine di migliorare alcune criticità riscontrate si prevedono i seguenti obiettivi:

- un maggiore coinvolgimento in percorsi formativi specifici su:
  - didattiche inclusive;
  - didattiche per competenze;
  - utilizzo delle tecnologie nella didattica.

- un miglioramento dei processi educativo-didattici volti a realizzare la vera inclusioneattraverso:
  - percorsi diversificati, di recupero e potenziamento, anche in orario extrascolastico per alunni con difficoltà di apprendimento e plusdotati;
  - un'implementazione di risorse umane e finanziarie.

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	**--**
➢ **Psicofisici**	**73**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	**32**
➢ **ADHD/DOP**	**8**
➢ **Borderline cognitivo**	**2**
➢ **Altro**	**13**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	**7**
➢ **Linguistico-culturale**	**120**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**9**
➢ **Altro**	**7**
Totali	**299**
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO (L.104)	**91** (inclusi PEI Provvisori) +
N° di PDP redatti dai C.d.C. in presenza di certificazione sanitaria (dsa+bes)	**55**
N° di PDP redatti dai C.d.C. in assenza di certificazione sanitaria (bes scuola)	**143**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e/o di piccologruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA		
	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie		
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;			**X**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			**X**		
Valorizzazione delle risorse esistenti;				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per ilprossimo anno scolastico.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- promuovere un curricolo verticale che favorisca la diversità attraverso prassi trasversali di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- per garantire un'adeguata collaborazione con la Dirigente Scolastica e assicurare una figura di riferimento per i docenti e le famiglie, è fondamentale la presenza di una Funzione Strumentale per ogni ordine di scuola;
- incrementare la formazione docenti per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza culturale-educativo-didattica relativa all'inclusione;
- predisporre azioni di formazione/informazione per il personale ATA;
- migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso la promozione e il potenziamento di metodologie e strategie per l'apprendimento cooperativo; flessibilità organizzativa e temporale; potenziamento delle infrastrutture e attrezzature didattiche e dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (aule didattiche aumentate, laboratori mobili,…);
- promozione di una didattica per competenze attraverso il rinnovamento delle pratiche educativo-didattiche (didattica laboratoriale, valutazione formativa, autovalutazione, compitidi prestazione, rubriche valutative…);
- implementazione di risorse umane e finanziarie;
- implementazione di azioni delle comunità di pratica/apprendimento per la disseminazione delle esperienze formative e la condivisione di prodotti/materiali e metodologie, anche attraverso la costituzione sul sito della scuola di uno spazio di raccolta dedicato;
- creazione di una scheda di valutazione per gli alunni in situazione di disabilità grave eattestato di frequenza per gli studenti che non conseguono il diploma.
- coinvolgimento delle famiglie in iniziative formative su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.)

L'Istituto Comprensivo "G. Bertesi" coinvolge, secondo ruoli e funzioni proprie, le seguenti figure:

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- provvede all'utilizzo funzionale:
  - delle risorse umane dell'organico dell'autonomia in relazione ai Bisogni educativi speciali presenti nella scuola, con particolare riguardo all'organico del sostegno e del personale ATA, degli educatori messi a disposizione dall'Ente locale;
  - delle risorse strumentali e finanziarie volte a garantire un migliore livello di inclusione;
- acquisisce e distribuisce le risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- organizza, in collaborazione con le docenti FF.SS. Area 3 e Area 4 gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola, tra scuola e famiglia per garantire la continuità del percorso formativo intrapreso e il livello di inclusività;
- designa i membri del GLI e ne calendarizza le riunioni;
- coordina e presiede il GLI (allargato e ristretto/tecnico) e i GLO;
- incontra le famiglie;
- definisce tempistiche e tipologie degli interventi, in particolare le procedure di inclusione Scuola - Famiglia – NPI;
- calendarizza gli incontri per la stesura/verifica dei PEI e PDP;
- promuove strategie e adeguamenti dei documenti in ottica ICF;
- sostiene la formazione specifica della Rete di ambito, di reti di scopo e di istituto, nonché del CTS e CTI;
- promuove ed incentiva attività diffuse di aggiornamento e formazione sull'inclusione;
- stimola il collegio a progettazioni sui BES;
- indirizza in senso inclusivo l'operato dei consigli di classe/interclasse/intersezione;
- si coordina/confronta con l'Ente Locale e i servizi sociali territoriali per la realizzazione di una proficua rete.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI;
- delibera il Piano Annuale per l'Inclusione;
- al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti;
- introduce metodologie inclusive nel curricolo di scuola;
- elabora e delibera progettazioni inclusive;
- delibera strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- delibera e partecipa ad azioni formative legate alle priorità inclusive;
- valuta l'inclusività della scuola attraverso l'Index per l'inclusione.

TEAM DOCENTE/CONSIGLIO DI CLASSE/SEZIONE

- Individua e, laddove necessario, segnala l'alunno con difficoltà alla famiglia per eventuali approfondimenti diagnostici;
- si adopera per rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione;
- attiva percorsi di individualizzazione o di personalizzazione del curriculo;
- individua gli alunni con BES per i quali non sia presente documentazione medica specifica dopo il periodo di osservazione iniziale, con la compilazione della scheda di rilevazione di classe;
- predispone i PDP per gli alunni con DSA (L. 170/10) e per tutti gli altri casi di BES;
- effettua il monitoraggio intermedio e finale dei PDP (per alunni con certificazione sanitaria);
- effettua il monitoraggio intermedio e la verifica finale dei PEI;
- effettua colloqui con gli specialisti degli alunni con BES e con documentazione agli atti;
- adotta strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- adotta e fornisce gli strumenti compensativi e dispensativi agli alunni con BES e con documentazione agli atti.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- accoglie l'alunno e i genitori, coi quali avvia un rapporto di collaborazione;
- prende visione dei documenti e della modulistica di istituto relativa agli alunni disabili; si fa carico di raccogliere le informazioni pregresse, visualizzando D.F. eventuali P.F. e P.E.I.;
- acquisisce informazioni dalla famiglia, osserva l'alunno, si confronta con gli altri docenti di classe o sezione, stende la programmazione condividendola con gli operatori socio - sanitari, il team docenti e la famiglia;
- si raccorda con i docenti della classe/sezione per la programmazione degli interventi individualizzati, li realizza e li monitora;
- si coordina coi docenti di classe in vista delle prove di verifica: propone la strutturazione di prove semplificate o differenziate, qualora l'alunno non sia in grado di svolgere le prove dei compagni di classe;
- facilita il lavoro di rete tra operatori scolastici, extrascolastici e famiglie fungendo da collante;
- stende i verbali degli incontri con gli specialisti o del GLO, da consegnare alla FF.SS. entro una settimana dalla data dell'incontro;
- si preoccupa di curare le azioni di continuità/orientamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI, introdotto dalla circolare 8 del 2013, riproposto dal D.lgs 66/2017 nonché dal D.lgs 96/2019, sia nella forma allargata che ristretta (tecnico), si occupa di tutti gli alunni con BES. Esso trova fondamento nei GLHI, ma è integrato da nuove risorse presenti nella scuola e, pertanto, risulta così costituito:

- insegnanti per il sostegno;
- docente coordinatore o delegato curriculare;
- funzioni strumentali Area 3 e Area 4;
- operatori specializzati;
- rappresentante del personale ATA per ogni ordine di scuola;
- rappresentante dei genitori per ogni ordine di scuola;
- esperti istituzionali o esterni, ovvero specialisti ASL e Associazioni.

Il GLI di Istituto si riunisce, a seconda delle esigenze, in forme diverse: ristretta (solo docenti nominati dalla D.S.), allargata (integrato dai rappresentanti dei genitori, del personale ATA e delle altre istituzioni) o tecnico (solo i docenti di sostegno).

Esso si occupa di:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- elaborazione di format o protocolli per gestire l'inclusione;
- focus/ confronto sui casi;
- supporto e consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione del caso e della classe;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola attraverso l'INDEX per l'inclusione;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate nei GLI/GLO, tradotte nei PEI;
- elaborazione del PAI, ovvero il Piano Annuale per l'Inclusività;
- raccordo con il CTI o il CTS e i Servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.; formulazione di proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità;
- proporre al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico.

Il GLI conclusivo presieduto dal Dirigente scolastico (o da un suo incaricato) definisce il piano annuale di inclusione, individua le aree di criticità e i punti di forza e formula gli obiettivi per il successivo anno scolastico.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

La Dirigente scolastica nomina e presiede il gruppo di lavoro, in caso di sua assenza delega il docente di sostegno che la sostituisce. Fanno parte del GLO anche l'educatore specializzato, la famiglia o il tutore legale, l'operatore socio-sanitario che segue il percorso riabilitativo dell'alunno, il rappresentante dei servizi sociali e/o di altre istituzioni e il collaboratore scolastico incaricato dell'assistenza.
Compito precipuo del GLO è la realizzazione del dettato dell'art. 12, co 5 della legge 104/92.

Si riunisce per dare attenzione ai bisogni di ogni singolo soggetto disabile:

- per la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e/o del Piano Educativo Individualizzato Provvisorio, in caso di certificazione in corso d'anno;
- effettua la verifica finale del PEI dove viene valutata l'efficacia del lavoro svolto, rileva le criticità persistenti ed effettua la proposta del numero delle ore di sostegno per l'anno scolastico successivo;
- si preoccupa di risolvere particolari problematiche emergenti per elaborare proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie.

Il gruppo viene convocato almeno due volte all'anno, o quando le situazioni lo richiedono.

EDUCATORE SPECIALIZZATO

È una figura prevista e finanziata nell'ambito di un progetto dell'Ente Locale a favore della disabilità.

- si propone il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore disabile, in collaborazione coi docenti;
- facilita l'inclusione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione attraverso laboratori curricolari, con obiettivi mirati integrati nel PEI;
- previene il fenomeno della dispersione scolastica, attraverso azioni educative mirate.

PERSONALE ATA

Si impegna a seconda del profilo di competenza professionale nella presa in carico del soggetto disabile:

- i collaboratori scolastici svolgono compiti relativi all'ambito dell'assistenza materiale al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico;
- l'assistente amministrativo cura, controlla e archivia la documentazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola è sempre interessata alla conoscenza di percorsi di formazione; per questo mantiene contatti con l'UST e varie associazioni territoriali subordinatamente alle risorse economiche a disposizione.
Con risorse proprie l'istituto propone di migliorare l'autoformazione dei docenti in ingresso in tutti gli ordini di scuola, anche attraverso l'organizzazione di uno specifico incontro di inizio anno sui temi dell'inclusione e sulle modalità e procedure interne dell'Istituto (es. docentireferenti; modelli di rilevazione; modelli PDP; valutazione).
Un obiettivo che si vuole conseguire è quello di arrivare, in maniera sempre più strutturata, alla condivisione di buone pratiche apprese dai singoli docenti nelle diverse attività di aggiornamento e/o autoaggiornamento (conoscenze, esperienze, metodologie innovative e materiali didattici acquisiti, ecc.) come anche suggerito dalle direttive ministeriali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione, sia periodica sia conclusiva, anche grazie ai monitoraggi intermedi e finali, per tutte le diverse categorie di alunni con piani educativi individualizzati o percorsi didattici personalizzati, è effettuata in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92, Legge 170/2010, Regolamento sul sistema di valutazione, Ordinanze sugli Esami di Stato a conclusione del Primo ciclo di Istruzione, disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove, ecc... al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe/team/sezione nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione i docenti:

- tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza;
- considerano l'impegno e la motivazione nelle varie fasi di lavoro;
- verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali e spendibili degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati il CdC/team/sezione dei docenti:

- condivide le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individua le modalità di verifica dei risultati raggiunti;
- stabilisce i livelli essenziali di competenza che consentono di valutare le diverse performance all'interno di un curricolo comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI esamina i bisogni speciali degli alunni, valuta le figure di supporto, l'organizzazione delle attività e migliora le strategie di intervento.
Tutto il personale della scuola si occupa di inclusione: Dirigente scolastico, GLI/GLO, Docenti (curricolari e di sostegno), personale non docente. Relativamente ai diversi documenti didattico-educativi personalizzati e/o individualizzati, i consigli di classe/team/sezione, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, si impegnano in un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo. La stesura di tali documenti diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario che deve essere concordato sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi, sulle modalità e sulle verifiche e, poi, condiviso con le famiglie. Il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato si basano sull'accesso e sulla partecipazione a un curriculum comune.
I docenti devono mettere in campo un particolare impegno in relazione:

- all'adeguamento degli stili educativi;
- al ripensamento della trasmissione/elaborazione dei saperi;
- ai nuovi metodi e alle più efficaci strategie di organizzazione del lavoro.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tra i servizi esterni operanti sul nostro territorio sono presenti: Servizi sociali, Amministrazioni comunali, UONPIA, CDD e CTS.
Il nostro Istituto ha avuto difficoltà nel trovare modalità comunicative e di confronto con alcuni dei servizi sopraelencati, i quali sono risultati spesso assenti durante le riunioni calendarizzate.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare, quindi viene coinvolta nelle pratiche inerenti l'inclusione. In accordo con essa vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità. Essa è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione del PEI. Nello specifico:
- fornisce notizie sull'alunno,
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento;
- condivide le responsabilità educative;
- prende visione del PDP;
- partecipa al GLI e al GLO.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La prassi d'Istituto già comprende: osservazioni iniziali, in itinere e finali per la stesura di PEI – PDP che consentono ad ogni alunno di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Nell'anno scolastico 2022-2023 è stato riadottato, per tutti gli ordini di scuola, il nuovo modello PEI Ministeriale, sancito dal Decreto Interministeriale 182/2020.
Il nostro I.C. si impegna a costruire percorsi di apprendimento finalizzati a:
- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona, il successo delle azioni e l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'impegno della nostra scuola è quello di dare centralità alle risorse interne (docenti, personale formato, assistenti alla persona ecc.), che, mettendo insieme i diversi patrimoni di conoscenze e sensibilità, e facendosi carico collegialmente dei soggetti con BES presenti nelle classi possono dare vita a processi di inclusione realmente efficaci.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Alunni ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere.
L'Istituto ha beneficiato di risorse economiche aggiuntive per l'alfabetizzazione grazie al progetto Ministeriale "Area a forte processo migratorio".
La scuola primaria e dell'infanzia di Soresina, grazie ad una cospicua donazione da parte della sezione locale dell'AVIS, hanno potuto acquistare testi e ausili utili a gestire situazioni di fragilità e disabilità.
Per ampliare le fonti di finanziamento e per far fronte alle crescenti necessità dell'utenza, l'Istituto partecipa alla candidatura di progetti PON.

Grazie al Piano Scuola 4.0, il Gruppo di lavoro PNRR tra gli interventi programmati, ha richiesto per le scuole primarie dell'Istituto la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento e l'implementazione di quelli già esistenti in un'ottica inclusiva.

In seguito alla partecipazione all' "Avviso per la presentazione di progetti relativi all'acquisto e alla manutenzione di attrezzature tecniche e di sussidi didattici e per l'acquisizione di servizi necessari al loro miglior utilizzo - Attuazione dell'art. 1, comma 962 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - Decreto Dipartimentale AOODPIT 30 giugno 2022 n. 1602 indetto dall'USR della Lombardia, dalla scuola dell'infanzia sono stati richiesti vari ausili per alunni disabili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto promuove Progetti di continuità tra i vari ordini di scuola e Progetti di orientamento con particolare attenzione agli alunni a rischio di dispersione e in situazione di svantaggio e progetti consigliati dalla NPI e approvati dalla famiglia.

Si organizzano progetti ponte per favorire il passaggio degli alunni più fragili alla scuola di grado successivo.
Vengono considerate le peculiarità degli alunni con BES per adottare le strategie più opportune per favorire la conoscenza di ambienti e docenti nuovi.

Particolare attenzione viene prestata alla formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria, grazie al lavoro di commissioni apposite.

I docenti delle classi quinte della Scuola primaria e i docenti della commissione formazione classi prime della Scuola secondaria di I° grado si incontrano per favorire il passaggio di informazioni.
Ciò permette a giugno di ipotizzare classi tendenzialmente equilibrate e a settembre di organizzare al meglio il passaggio di informazioni ai diversi coordinatori di classe.

Passaggio alla Scuola secondaria di Secondo grado

Le attività di Orientamento hanno lo scopo di aiutare tutti gli studenti – anche quelli che manifestano Bisogni educativi speciali – nella scelta migliore per il loro cammino scolastico. Tali attività sono particolarmente mirate per gli alunni con disabilità. La Scuola secondaria di Primo grado si attiva, in accordo con le famiglie, per sondare le migliori opportunità esistenti sul territorio per la continuazione del percorso formativo in una situazione protetta. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono condivisi con le scuole di provenienza e con quelle di arrivo. Per assicurare la continuità e la coerenza nell'azione educativa, anche nel passaggio tra scuole diverse, sono stati predisposti i GLO finali, convocando la funzione strumentale inclusione della scuola accogliente.